



Collana: **MARIA PARLA ANCORA**

MEDJUGORJE

con gli OCCHI
di MIRJANA

La storia, il messaggio,
i segreti e le profezie



Testi: **Padre Livio Fanzaga e Mirjana Soldo**

© Editrice Shalom – 26.04.2002 B.V. Maria del Buon Consiglio

Foto: Pietro Jacopini - Alberto Bonifacio - Jozo Boras - Bruè

ISBN **978 88 8404 600 0**

Per ordinare questo libro citare il codice 8969



SHALOM

editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Tel. 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00
sabato dalle 9:00 alle 17:00



solo per ordini

Fax 071 74 50 140

in qualsiasi ora del giorno e della notte

ordina@editriceshalom.it

www.editriceshalom.it

L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) agli Autori del presente libro.

Indice

Presentazione	7
---------------------	---

PRIMA PARTE

Mirjana la sua storia dal giorno della prima apparizione a oggi....	11
--	----

SECONDA PARTE

Intervista di padre Livio Fanzaga a Mirjana condotta dai microfoni di Radio Maria.....	49
--	----

TERZA PARTE

Testimonianze di Mirjana durante i pellegrinaggi.....	167
--	-----

QUARTA PARTE

Il Santo Padre Francesco ha inviato a Medjugorje S.E. mons. Henryk Hoser come visitatore apostolico	207
---	-----



Presentazione

Chi avrebbe mai potuto pensare che uno sconosciuto villaggio dell'Erzegovina sarebbe diventato il cuore di una rinascita spirituale che continua ad attrarre pellegrini da ogni parte d'Europa e del mondo? Chi avrebbe potuto prevedere la portata mondiale del messaggio diffuso da sei semplici ragazzi che affermavano di aver visto la *Gospa* (la Madonna, in croato) che si presenta come Regina della pace? E chi avrebbe mai immaginato gente di ogni lingua e condizione, poveri e ricchi, sani e malati, santi e peccatori, affrontare la fatica di inerpicarsi su due colline sassose, sotto il sole o la pioggia, nella polvere e nel fango, e poi mettersi in fila per confessarsi e restare inginocchiati per ore in preghiera e adorazione, rispondendo agli inviti della *Gospa*?

Sono passati quasi quarant'anni dall'inizio delle apparizioni mariane a Medjugorje: né il regime comunista né la sanguinosa guerra dei Balcani sono riusciti a soffocare quell'incessante invito alla conversione che ha tramutato un villaggio in un enorme confessionale, dove il primo miracolo che si sperimenta è la guarigione del cuore. Se ogni giorno prosegue senza interruzione il flusso alle frontiere della Bosnia-Erzegovina, è perché ciascuno sente che non tornerà da Medjugorje a mani vuote, ma

sempre con il cuore pieno di gratitudine per aver sperimentato in modo speciale la vicinanza di Maria nella propria vita.

È quello che hanno testimoniato Vicka, Mirjana, Ivanka, Marija, Ivan e Jakov che affermano di averla vista a partire dal 25 giugno 1981 e sono letteralmente cresciuti alla sua scuola. Ormai divenuti adulti, continuano a vedere la Vergine come una mamma che con pazienza e amore – talvolta con dolore – attraverso di loro vuole invitare ciascuno a scoprire la semplice bellezza di vivere uniti a Dio, accogliendo la sua grazia per poter rifiorire.

Ripercorreremo idealmente questo itinerario da una prospettiva speciale, quella di Mirjana. Nella prima parte del libro offriamo, in forma narrativa, gli eventi principali della sua vita che si intrecciano con il pontificato di san Giovanni Paolo II. Più volte il Pontefice polacco aveva espresso il desiderio di recarsi a Medjugorje. E chissà che, “in qualche modo”, non vi abbia messo piede?

Nell'agosto 2001 Mirjana ha raccontato gli eventi e il messaggio di Medjugorje a padre Livio Fanzaga, religioso scolopio e direttore di *Radio Maria*. Padre Livio ha vissuto in prima persona la “conversione mariana” avvenuta a Medjugorje a partire dagli anni '80, che ha impresso una svolta alla sua stessa esperienza sacerdotale. La sua conoscenza dei veggenti gli permette di affrontare ad ampio

raggio i punti chiave di questo straordinario ciclo di apparizioni mariane, tuttora in corso, di cui negli anni è divenuto il massimo esperto. L'intervista, che occupa la seconda parte del libro, è pertanto uno dei documenti più esaurienti per conoscere e rispondere all'invito materno della Regina della pace.

Nella terza parte abbiamo inoltre selezionato alcune testimonianze di Mirjana a gruppi di pellegrini e ai giovani convenuti per il Festival annuale. Oltre a un riepilogo degli appelli della Vergine esse ci offrono anche dei preziosi consigli per continuare il pellegrinaggio una volta tornati a casa, portando nella vita di tutti i giorni quell'apertura del cuore a Dio che abbiamo imparato a Medjugorje.

Nella quarta parte, infine, possiamo ascoltare la voce della Chiesa attraverso l'arcivescovo Henryk Hoser e il cardinale Ernest Simoni Troshani. Nel 2017 papa Francesco ha inviato monsignor Hoser a Medjugorje – prima come inviato speciale e poi come visitatore apostolico – per accompagnare la parrocchia e i pellegrini. E nello stesso anno il cardinale albanese, autentico testimone della fede nell'Albania comunista, ha ricordato le sofferenze subite, grato di poter essere ancora a Medjugorje davanti a una folla di giovani, ai quali ha proclamato: «Ovunque c'è nostra Signora, lì c'è la salvezza del mondo».





prima parte

Mirjana la sua storia

dal giorno della prima apparizione a oggi



PROLOGO

IL PAPA VENUTO DALL'EST

Senza far rumore, don Stanislao dischiude la pesante porta e, sbirciando, capisce che deve ancora attendere. Sarebbe impossibile interrompere quella meditazione prolungata e intensa che sembra durare all'infinito, molto più del solito.

La faccia nascosta tra le mani che quasi premono contro la fronte; le ginocchia che letteralmente scavano l'inginocchiatoio; un silenzio carico di preghiera riempie lo spazio circostante, spingendo chiunque altro a tacere e pregare. Giovanni Paolo II prega anche con il corpo, tutto il suo essere diventa preghiera e, dopo decenni, don Stanislao resta ancora calamitato di fronte al suo antico arcivescovo che, cambiato d'abito, dal rosso al bianco, non risparmia tempo al colloquio con il suo Signore, nonostante il crescere degli impegni: al contrario, il pontificato è un peso che può portare soltanto in ginocchio.

Karol Wojtyła ripensa alla sua terra, vola con il cuore a Jasna Góra, la Montagna Luminosa di Częstochowa, alla Madonna nera che da sempre veglia sui polacchi. Non può dimenticare i suoi connazionali che vivono sotto il controllo di un sistema ateo: preti e vescovi spiati, fedeli schedati, un "paradiso in terra" che sin dall'inizio ha rivelato il suo volto

disumano, trasformando una grande nazione in un immenso carcere. E non solo una nazione, ma l'intera Europa orientale.

Il Papa abbraccia nella preghiera tutti i popoli che gemono al di là della cortina di ferro, fratelli dei polacchi anche nella comune sorte: Germania dell'Est, Ungheria, Romania, Albania, Bulgaria, Jugoslavia, Russia...

Nell'animo del Santo Padre risuonano le parole della Vergine ai pastorelli di Fatima: «Verrò a chiedere la consacrazione della Russia al mio cuore immacolato... Se esaudiranno le mie richieste, la Russia si convertirà e ci sarà la pace. Altrimenti, essa diffonderà nel mondo i suoi errori, provocando guerre e persecuzioni alla Chiesa. Alla fine il mio cuore immacolato trionferà. Il Santo Padre mi consacrerà la Russia che si convertirà e sarà concesso al mondo un certo periodo di pace».

Gli uomini non avevano accolto il messaggio di Fatima e la Russia aveva sparso errori e morte ben oltre i suoi confini. Il Papa venuto dall'Est ha vissuto sulla sua pelle la portata di questo ammonimento e non può restare a guardare. Un compito umanamente impossibile, ma Giovanni Paolo II sa di poter contare su Maria: «Non posso farcela da solo, Madre. In Jugoslavia, Cecoslovacchia, Polonia e altri Paesi comunisti la gente non è libera di

praticare la propria fede. Ho bisogno del tuo aiuto, o Madre cara»¹.

Il Papa desidera che la Madre di Dio appaia di nuovo sulla terra, conceda ancora un segno per scuotere gli uomini rimasti sordi ai suoi precedenti appelli. Di lì a poco la Vergine risponderà nel modo e nel luogo più impensati, piantando un seme di primavera sotto il rigido inverno comunista, facendo germogliare la terra arida e sassosa dell'Erzegovina.

¹ Cit. in Mirjana Soldo, *Il Mio Cuore Trionferà*, Dominus Production, Firenze 2016, pp. 243-244. Gli eventi della vita di Mirjana qui descritti sono tratti in gran parte da questo testo.

